

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3275 del 07/06/2024
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Analisi di Rischio sito-specifica, procedura "Adige Building srl", sito "Area Ex INPS", Via Gramsci, 6, BOLOGNA. Proponente: Adige Building sr
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3392 del 07/06/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno sette GIUGNO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. Approvazione Analisi di Rischio sito-specifica, procedura "Adige Building srl", sito "Area Ex INPS", Via Gramsci, 6, BOLOGNA.

Proponente: Adige Building srl

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" Parte IV Titolo V "Bonifica di Siti Contaminati" e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la determina DDG n. 99/2023, del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, di proroga del conferimento alla Dr.ssa Patrizia Vitali dell'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE;

Premesso che:

- con PG/2023/18776 del 01/02/2023 il Procedente ha notificato superamenti delle CSC di cui alle Tabella 1 col A e Tabella 2 allegate alla parte Quarta Titolo V del D.Lgs 152-2006;
- con DET-AMB-2023-2091 del 21/04/2023 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. trasmesso con PG/2023/21726 del 06/02/2023 come completato con PG/2023/52692 del 24/03/2023, in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 08/03/2023 (resoconto verbale agli atti con PG/2023/49734 del 21/03/2023);
- con PG/2024/47321 del 12/03/2024, PG/2024/48283 e PG/2024/48289 del 13/03/2024 il Procedente ha trasmesso l'Analisi di Rischio di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- in data 22/04/2024 si è svolta la seduta della conferenza dei servizi per la valutazione dell'Analisi di Rischio sito-specifica (resoconto verbale agli atti con PG/2024/76143 del 22/04/2024);

Dato atto che:

- l'area in esame è situata tra via Gramsci e via Milazzo, ha un'estensione complessiva di circa 3.500 m2 e si colloca all'interno del Centro Storico di Bologna in una zona mista Residenziale - Commerciale. Nell'area è presente un'immobile di proprietà dell'Agenzia del Demanio, utilizzato a partire dagli anni '60 dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS) per attività di tipo "direzionale" con uffici e archivi;
- lo stabile è composto da 7 piani e n.3 corti pertinenziali (a est, nord e ovest) che risultano in parte pavimentate e asfaltate ed in parte a verde. È presente una centrale termica alimentata a metano al piano interrato (-6 m da p.c.), ubicata nell'angolo sud-ovest del sito che è stata ammodernata e ristrutturata nel 2010. Non sono state trovate cabine di trasformazione ENEL ad olio o serbatoi interrati, anche se per questi

ultimi la presenza non può essere esclusa;

- è prevista la ristrutturazione edilizia dell'area e dell'edificio, con la realizzazione di uno studentato e conseguente cambio di destinazione d'uso da direzionale D1 – attività direzionali in strutture complesse – a turistico ricettivo B1 – accoglienza in strutture ricettive e alberghiere di cui alla LR 16/2004; inoltre l'area risulta dismessa dal 2022.;
- dalle indagini effettuate sul sito è stata rilevata, intorno all'edificio, la presenza di materiale di riporto storico, costituito da limi sabbiosi e argillosi con inerti e laterizi con spessori che, a seconda dell'ubicazione variano da 2,0 a circa 5,0 m, seguito da uno strato di argille limose talora sabbiose per uno spessore compreso tra 1,5 m e 2,5 m (materiale autoctono), con spessore più limitato nell'area ribassata di circa 2,50 m al piano interrato (lato Nord e lato Ovest), uno strato di sabbie limose talora argillose per uno spessore di circa 1,0 m e uno strato di argille compatte di vari colori (da ocra grigie) per uno spessore, da bibliografia di almeno 3,0 m, che separa l'acquifero superficiale da quello intermedio;
- l'acquifero superficiale intercettato risulta impostato in uno strato acquifero a bassa permeabilità e dalle misure rilevate la falda acquifera captata è caratterizzata da una soggiacenza intorno a 6,0 m da p.c. e da un livello statico intorno a 40,8 m s.l.m. (acquifero in pressione o semiconfinato); la direzione di falda è mediamente da Sud verso Nord con una pendenza misurata in 0,5 % ;
- in merito alla falda acquifera viene precisato che l'area risulta in buona parte pavimentata e la superficie freatica superficiale risulta a profondità di circa 5 m da p.c. (3,0 m da p.c. negli spazi esterni adiacenti al piano seminterrato) e protetta da uno strato argilloso compatto di almeno 2,5 m di spessore (0,5/1,0 m negli spazi esterni adiacenti al piano seminterrato), dichiarando pertanto nella documentazione che la vulnerabilità del primo strato permeabile sia medio bassa e che l'eventuale presenza di contaminanti in falda provenga dall'esterno dell'area o essere ricondotta a contaminazioni diffuse;
- la circolazione idrica presente è ostacolata dalle strutture fondazionali in quanto queste ultime sono ubicate ad una profondità maggiore della base dell'acquifero, per cui la falda superficiale intercettata interessa solamente gli spazi esterni intorno alla struttura;
- i risultati hanno evidenziato la non conformità per i siti ad uso "residenziale" per i seguenti parametri: Idrocarburi C > 12 (da indagini preliminari) con un valore di 1580 mg/kg, terreno di riporto alla profondità compresa tra 0,0 /-1,0 m da p.c.; Piombo, con un valore di 121 mg/kg, terreno di riporto alla profondità compresa tra 0,5 /-1,5 m da p.c.;
- dall'analisi storica risulta che il materiale di riporto è stato collocato in loco antecedentemente a qualsiasi normativa ambientale e può pertanto essere considerato a tutti gli effetti una matrice ambientale, in tale accezione può essere oggetto di Analisi di Rischio per l'uso dell'area "Residenziale" come da Progetto, effettuata a sé stante ed in modalità diretta sia per il Suolo Superficiale che per il Suolo profondo secondo le Linee guida SNPA 46/2023 e 46bis/2023;
- tutte le aliquote di materiale di riporto analizzato risultano conformi al Test di cessione di cui al D.M. 05/02/1998 e tutti i campioni del suolo profondo sottostante hanno evidenziato il rispetto delle CSC per i siti

ad uso "residenziale";

- nella falda acquifera, le analisi chimiche hanno evidenziato superamenti delle CSC per i parametri Manganese (con concentrazione massima di 940 µg/l) e Selenio (con concentrazione massima di 22 µg/l);
- in merito ai suddetti superamenti, il proponente precisa: che l'area aveva un utilizzo direzionale che non prevedeva lavorazioni con uso di sostanze a base di selenio e/o manganese; che nel materiale di riporto, nel suolo e nel sottosuolo non sono presenti superamenti delle CSC e/o valori anomali per il parametro selenio; che i risultati del test di cessione risultano conformi ai valori limite di cui al D.M. 05/02/1998 sia per Se che per Mn; oltre a considerazioni sui trend di concentrazione tra monte e valle idrogeologico;
- sono state individuate 2 sorgenti di contaminazione: Sorgente 1 (SUOLO SUPERFICIALE) costituita da materiale di riporto in suolo superficiale, che evidenzia superamenti delle CSC per i siti ad uso "residenziale" per i parametri Idrocarburi C > 12, con concentrazione massima di 1580 mg/kg (sul parametro C > 12 è stata effettuata l'analisi di speciazione secondo il metodo MADEP); Sorgente 2 (SUOLO SUPERFICIALE + SUOLO PROFONDO) è costituita da materiale di riporto in suolo superficiale e profondo (profondità compresa tra 0,5 /-1,5 m da p.c.) ed evidenzia un superamento delle CSC per i siti ad uso "residenziale" per il Piombo, con concentrazione massima di 121 mg/kg. Relativamente alla falda, essendo i contaminanti rilevati non volatili non sono stati considerati nell'Analisi di Rischio;
- i percorsi e bersagli considerati sono: per la Sorgente 1 (contaminazione da C > 12) inalazione vapori outdoor su bersaglio residenziale (adulto + bambino) e lisciviazione in falda al punto di conformità (POC) posto al di sotto della sorgente; per la Sorgente 2 (contaminazione da Pb) lisciviazione in falda al punto di conformità POC posto al di sotto della sorgente e i percorsi di ingestione di suolo, contatto dermico e inalazione di polveri derivanti dalle sorgenti;
- l'AdR diretta ha restituito rischi accettabili per tutti i percorsi ed i bersagli considerati;

Considerato che:

- in data 22/04/2024 si è svolta la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria per la valutazione della documentazione oggetto del presente atto;
- la Conferenza dei Servizi ha espresso parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di Rischio con prescrizioni, condividendo altresì le considerazioni del proponente in merito ai parametri Mn e Se sul mancato contributo del sito ai suddetti superamenti, rimandando al termine del monitoraggio eventuali ulteriori valutazioni (Resoconto Verbale agli atti con PG/2024/76143 del 24/04/2024);

DETERMINA DI

1. **Approvare**, ai sensi dell'art. 242 del Dlgs 152/06 e s.m.i., la l'Analisi di Rischio (PG/2024/47321 del 12/03/2024, PG/2024/48283 e PG/2024/48289 del 13/03/2024), in conformità alle conclusioni della Conferenza di Servizi del 22/04/2024 (Resoconto Verbale agli atti con PG/2024/76143 del

24/04/2024);

2. **Dichiarare** il sito “non contaminato” ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, fatte salve le prescrizioni di cui al p.to 4);
3. **Dichiarare** concluso positivamente il procedimento ai sensi del comma 5, art. 242, DLgs 152/06 e s.m.i. fatte salve le prescrizioni di cui al p.to 4);
4. **Impartire** le seguenti prescrizioni:
 - 4.1. dovrà essere rimosso il materiale di riporto nelle aree permeabili a verde per uno spessore di 0,50 m e sostituito con terreno vegetale idoneo;
 - 4.2. dovrà essere proseguito il monitoraggio delle acque sotterranee con durata annuale e frequenza trimestrale su tutta la rete piezometrica, al termine del quale dovrà essere prodotta Relazione conclusiva con i risultati dei monitoraggi e le considerazioni sui medesimi;
 - 4.3. dovrà essere preservata la rete piezometrica, ripristinando i piezometri eventualmente danneggiati e non più utilizzabili;
 - 4.4. tutte le operazioni di campo inerenti la presente procedura dovranno essere preventivamente comunicate e l'esecuzione di ogni operazione di campionamento dovrà essere concordata preventivamente con ARPAE APAM Servizio Territoriale di Bologna;
5. **Specificare** che l'Analisi di Rischio approvata conserva validità in conformità al modello concettuale determinato, le cui eventuali variazioni comporteranno la necessità di una rivalutazione delle condizioni ambientali del sito;
6. **Indicare** all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
7. **Disporre** la trasmissione del presente atto al procedente Adige Building srl, ai soggetti interessati al presente procedimento amministrativo ed ai componenti della Conferenza dei Servizi.
8. **Comunicare** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli artt. 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.